

PROVINCIA DI TRENTO

**COMUNE
DI
PREDAZZO**

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLO SCHEMA DI
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028
E SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028
E DOCUMENTI ALLEGATI**

L'Organo di revisione

Dott. Flavio Bertoldi

PREMESSE

Il sottoscritto dott. Flavio Bertoldi, Revisore dei conti del Comune di Predazzo per il triennio 29/11/2025-28/11/2028, nominato con deliberazione del Consiglio comunale n. 16 del 30/10/2025,

- ✓ ricevuti in data 28/11/2025 lo schema di Documento unico di programmazione (DUP) 2026-2028 e lo schema di Bilancio di previsione per gli esercizi 2026-2028 approvati dalla Giunta comunale con deliberazione n. 267 di data 26/11/2025 completi degli allegati previsti dalla legge e necessari per il controllo;
- ✓ considerato che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs. 267/2000 (Tuel), i principi contabili generali ed applicati alla contabilità finanziaria e lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al d.lgs. 118/2011;
- ✓ visti gli articoli 170 e 174 del d.lgs. 267/2000 in forza dei quali entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni ed entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, unitamente agli allegati dell'organo di revisione, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione;
- ✓ visto il D.M. 25/07/2023 recante modifiche al principio contabile della programmazione, Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al processo di approvazione del bilancio di previsione;
- ✓ considerato che il termine del 15 novembre ai fini della presentazione dello schema di bilancio di previsione non è di tipo perentorio;
- ✓ visto l'art. 50 della L.P. 9 dicembre 2015, n. 18 (che recepisce l'art. 151 del d.lgs. 267/2000) il quale fissa il termine di approvazione del bilancio al 31 dicembre, stabilendo che, *“i termini di approvazione del bilancio stabiliti dall'articolo 151 possono essere rideterminati con l'accordo previsto dall'articolo 81 dello Statuto speciale e dall'articolo 18 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268 (Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige in materia di finanza regionale e provinciale)”*;
- ✓ visto il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2026 sottoscritto in data 24/11/2025 nell'ambito del quale è stato previsto di uniformare il termine di approvazione del bilancio di previsione 2026-2028 di Comuni e Comunità con quello stabilito dalla normativa nazionale e che; pertanto, in caso di proroga da parte dello Stato dei termini di approvazione del bilancio di previsione 2026-2028, la medesima proroga valga anche per i Comuni e le Comunità di Valle della Provincia di Trento;
- ✓ visto l'art. 1, comma 169, della L. n. 296/06 ai sensi del quale *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;
- ✓ preso atto che l'Amministrazione comunale, con riferimento all'esercizio finanziario 2026, ha in corso di approvazione le aliquote d'imposta, delle tariffe dei servizi pubblici e/o eventuali

detrazioni e agevolazioni con provvedimenti dei competenti organi collegiali (Giunta e Consiglio comunale);

- ✓ viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale ed in particolare, il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (Tuel);
- ✓ visto il d.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;
- ✓ visto lo Statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- ✓ visto il Regolamento di contabilità dell'Ente;
- ✓ visti i Regolamenti relativi ai tributi comunali;
- ✓ visto il parere espresso dalla Responsabile del Servizio finanziario ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.lgs. 267/2000 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2025-2027;
- ✓ esaminati gli schemi di Documento unico di programmazione 2026-2028 e di Bilancio di previsione 2026-2028, unitamente agli allegati di legge;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b), del Tuel.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Il Comune di Predazzo registra una popolazione al 01/01/2025 di n. 4488 abitanti.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2026-2028 adottando una procedura coerente o comunque compatibile con quanto previsto dal principio contabile All. 4/1 a seguito dell'aggiornamento disposto dal Decreto interministeriale del 25/07/2023.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, ha effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

L'Ente è adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Ente non ha gestito in esercizio provvisorio.

L'Ente non è in disavanzo né in piano di riequilibrio.

L'Organo di revisione ha verificato che, sulla base degli appositi parametri, l'Ente non risulta strutturalmente deficitario.

VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE

Verifica del contenuto informativo ed illustrativo del Documento unico di programmazione

Lo schema di Documento unico di programmazione (DUP) è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011). Per gli Enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenuto conto della situazione socioeconomica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Il DUP semplificato risulta strutturato come segue:

- analisi di contesto: illustra brevemente la situazione socioeconomica nazionale ed, in particolare, regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il Comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale e patrimoniale attuale;
- linee programmatiche di mandato: riassume schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi, all'eventuale adeguamento ed alle relative cause;
- indirizzi generali di programmazione: individua le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati;
- obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi: attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

Nella seconda parte è contenuta la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- il programma triennale dei lavori pubblici;
- il programma triennale degli acquisti di beni e servizi;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare;
- la programmazione del fabbisogno finanziario relativo al personale.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Programma triennale lavori pubblici

L'articolo 37, comma 1, del nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 stabilisce che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

- a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;

- b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.

Le soglie d'inserimento degli interventi nei documenti programmatori sono state quantificate in € 150.000,00 per il programma triennale dei lavori pubblici ed in € 140.000,00 e per il programma triennale di acquisto di beni e servizi.

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, innalza l'arco della programmazione degli acquisti di beni e servizi da 2 a 3 anni, elevando la soglia dell'importo unitario stimato degli acquisti da inserire nel piano da 40 mila a 140 mila euro. L'art. 37, commi 1 e 3, del D.Lgs. 36/2023 e l'art. 6, commi 1 e 12, dell'allegato I.5 al citato decreto, confermano gli strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delineano il contenuto del programma triennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a € 140.000;
- stabiliscono l'obbligo per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione triennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Lo schema di DUP 2026-2028 in esame contiene il *Programma dei lavori pubblici* e il *Programma triennale degli acquisti di beni e servizi* predisposti in osservanza alle previsioni del nuovo codice dei contratti pubblici ed utilizzando gli schemi previsti dal sistema informatico dell'Osservatorio provinciale dei contratti pubblici.

Le previsioni finanziarie dello schema di bilancio di previsione 2026-2028 sono coerenti con i documenti di programmazione.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Al fine di procedere al riordino ed alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, l'Ente ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà distinguendo quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali da quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Nell'apposita sezione del DUP 2026-2028 sono indicati i beni per i quali è prevista l'acquisizione o l'alienazione nel corso del triennio di validità del bilancio con i relativi riflessi in termini uscite ed entrate in conto capitale.

Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2026 non ha fornito nuove indicazioni sulle assunzioni di personale per cui continuano ad applicarsi le disposizioni previgenti in materia. Continuerà, pertanto, la possibilità di assumere personale a tempo indeterminato, purché la spesa del personale non superi la spesa sostenuta nel 2019, calcolata secondo le indicazioni della Giunta provinciale. Gli Enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti la cui dotazione di personale non raggiunge lo standard di personale, definito d'intesa tra la Provincia e il Consiglio delle autonomie locali, possono assumere personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa. Ferme le deroghe

previste in caso di sostituzione di personale necessario all'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizione statali o provinciali o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o per rispettare le quote d'obbligo a tutela delle categorie protette o per consentire l'attuazione dei progetti previsti dal PNRR. Le assunzioni a tempo determinato saranno possibili per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto, per colmare frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio o in caso di comando, escluso il caso di comando verso un ente appartenente alla gestione associata di cui il comune fa parte. Ulteriore eccezione riguarda i comuni, competenti alla realizzazione di lavori pubblici funzionali allo svolgimento dei XXV giochi olimpici e paralimpici invernali "Milano Cortina 2026" i quali potranno assumere, con contratto a tempo determinato, la cui durata non può eccedere il 31 dicembre 2026, di un'unità di personale ciascuno, con qualifica non dirigenziale e in possesso di specifiche professionalità tecniche, secondo quanto previsto nella disposizione normativa proposta nell'ambito del disegno di legge collegato alla manovra finanziaria provinciale.

La dotazione organica del comune di Predazzo, da ultimo modificata con deliberazione del Consiglio comunale n. 7 di data 26/03/2019, consta di n. 81 posti in organico, oltre a 19 posti a carattere stagionale, per un totale di 100 posti. Attualmente risultano in servizio 44 dipendenti con contratto a tempo indeterminato (di cui n. 1 dirigente, n. 3 agenti di polizia locale, n. 4 custodi forestali, n. 25 dipendenti amministrativi e n. 11 operai) e n. 2 dipendenti con contratto a tempo determinato e n. 1 a tempo determinato in comando.

Lo schema di DUP 2026-2028 contiene la programmazione pluriennale del fabbisogno finanziario del personale per il periodo di riferimento rinviando al Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) per gli aspetti di carattere gestionale. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del piano triennale dei fabbisogni del personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del PIAO da approvarsi entro il 31/01/2026.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2026-2028 tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione annuale e pluriennale di bilancio è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha dedicato uno specifico paragrafo del DUP al PNRR nell'ambito dell'analisi delle risorse disponibili.

Saldo di finanza pubblica

La legge di bilancio 2019 (L. 145/2018), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha previsto, ai commi 819-826, la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale, le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Gli enti, pertanto, si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali

aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet. Il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 01/08/2019 ha aggiornato gli schemi di bilancio e di rendiconto (allegati 9 e 10 al d.lgs. 118/2011): in particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", sono inseriti, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale.

Oltre a tale equilibrio da rispettare, occorre sottolineare che la Legge n. 243/2012 che disciplina le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012, è tuttora in vigore. Pertanto, le Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei conti, con la questione di massima n. 20/SSRRCO/QMIG/2019, hanno chiarito che le disposizioni introdotte dalla Legge costituzionale n. 243/2012, tese a garantire che regioni ed enti locali concorrano al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica posti in ambito europeo e strutturati secondo le regole comunitarie, coesistono con le norme aventi fonte nell'ordinamento giuridico-contabile degli enti territoriali, per garantire un complessivo equilibrio di tipo finanziario.

La Ragioneria Generale dello Stato ha, tuttavia, chiarito, con la circolare n. 5/2020, mediante un'analisi della normativa costituzionale, che l'obbligo di rispettare l'equilibrio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243), debba essere riferito all'intero comparto a livello regionale e nazionale e non a livello di singolo ente.

L'Organo di revisione rileva come le previsioni riportate nei documenti di programmazione in esame rispettino dell'equilibrio di finanza pubblica come sopra declinato.

LA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2024

Il rendiconto per l'esercizio finanziario 2024, in merito al quale l'Organo di revisione ha formulato la propria relazione in data 06/05/2025, è stato approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 8 del 14/05/2025.

La gestione dell'anno 2024 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2024, dopo il riaccertamento ordinario dei residui, così distinto ai sensi dell'art. 187 del Tuel:

	31/12/2024
Risultato di amministrazione (+/-)	7.658.069,39
Parte accantonata	680.505,94
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	331.618,15
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	10.000,00
Altri accantonamenti	338.887,79
Parte vincolata	907.787,86
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	400.531,36
Vincoli derivanti da trasferimenti	507.256,50
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	0,00
Parte destinata agli investimenti	846.839,20
Parte disponibile	5.222.936,39

di cui applicato all'esercizio 2025 sino alla data di approvazione dello schema di bilancio da parte della Giunta comunale per un totale di € 6.243.000,00 così dettagliato:

- quote accantonate: € 60.000,00;
- quote vincolate: € 285.000,00;
- quote destinate agli investimenti: € 843.000,00;
- quote disponibili: € 5.055.000,00.

Il Consiglio comunale con deliberazione n. 13 del 31/07/2025 concernente la variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio ha dato atto del permanere degli equilibri generali di bilancio e dell'inesistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere. Sono stati, tuttavia, previsti stanziamenti in fondi passività potenziali per complessivi € 3.025.000,00. Su tale provvedimento l'Organo di revisione ha rilasciato parere favorevole in data 21/07/2025.

L'Organo di revisione prende atto da comunicazioni dell'Ente dell'intervenuta insussistenza delle motivazioni sottostanti lo stanziamento del fondo passività potenziali nel bilancio 2025.

L'Organo di revisione ha verificato che non è stata rilevata la sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare né passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel;
- le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, Tuel e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n. 118/2011;
- l'impostazione del bilancio di previsione 2026-2028 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019;
- le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2026, 2027 e 2028 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2025 sono così formulate:

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE				
		PREV.DEF. 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	33.227,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	5.079.923,07	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	6.243.000,00	2.135,75	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		0,00		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.280.400,00	3.185.400,00	3.240.400,00	3.240.400,00
2	Trasferimenti correnti	1.856.767,52	2.331.546,92	1.980.176,92	1.920.000,00
3	Entrate extratributarie	3.304.677,00	2.331.310,00	2.290.250,00	2.290.250,00
4	Entrate in conto capitale	37.792.130,45	9.967.790,00	404.000,00	364.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.300.000,00	2.300.000,00	2.300.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	9.244.000,00	6.553.000,00	4.553.000,00	4.553.000,00
	TOTALE TITOLI	57.477.974,97	26.669.046,92	14.767.826,92	14.667.650,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	68.834.125,04	26.671.182,67	14.767.826,92	14.667.650,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	8.574.894,60 0,00	7.890.215,75 1.366.357,20 0,00	7.475.650,00 829.639,87 0,00	7.475.650,00 162.301,58 0,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	48.955.053,52 0,00 0,00	9.867.790,00 0,00 0,00	379.000,00 0,00 0,00	339.000,00 0,00 0,00
3	INCREMENTO DI ATTIVITA'	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	60.176,92 0,00	60.176,92 0,00 0,00	60.176,92 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.000.000,00 0,00	2.300.000,00 0,00 0,00	2.300.000,00 0,00 0,00	2.300.000,00 0,00 0,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	9.244.000,00 (0,00)	6.553.000,00 0,00 0,00	4.553.000,00 0,00 0,00	4.553.000,00 0,00 0,00
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	68.834.125,04 0,00	26.671.182,67 1.366.357,20 0,00	14.767.826,92 829.639,87 0,00	14.667.650,00 162.301,58 0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	68.834.125,04 0,00	26.671.182,67 1.366.357,20 0,00	14.767.826,92 829.639,87 0,00	14.667.650,00 162.301,58 0,00

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Nel bilancio di previsione 2026-2028 non è stato appostato il Fondo pluriennale vincolato.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)	2026	2027	2028
FPV entrata parte corrente	-	-	-
FPV entrata parte capitale	-	-	-
FPV spesa parte corrente	-	-	-
FPV spesa parte capitale	-	-	-

Equilibri di bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'impostazione del bilancio di previsione 2026-2028 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi del comma 785 dell'articolo 1 della Legge 30 dicembre 2024 n. 207 comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio.

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del Tuel sono così assicurati:

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
H) Utilizzo avanzo di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)	2.135,75	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in c/capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	7.848.256,92	7.510.826,92	7.450.650,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	100.000,00	25.000,00	25.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	7.890.215,75	7.475.650,00	7.475.650,00
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		130.617,97	116.900,81	116.900,81
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	60.176,92	60.176,92	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		-0,00	-0,00	0,00

Il conseguimento dell'equilibrio di parte corrente 2025 è raggiunto con l'applicazione di avanzo di amministrazione vincolato presunto 2025 per € 2.135,75 e di permessi di costruzione destinati alla manutenzione ordinaria delle infrastrutture delle opere di urbanizzazione per € 100.000,00.

L'equilibrio di parte corrente 2026 e 2027 è raggiunto con l'applicazione di permessi di costruzione destinati alla manutenzione ordinaria delle infrastrutture delle opere di urbanizzazione per € 25.000,00.

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimento in c/capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizione di attività finanziarie iscritto in entrata in c/capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	9.967.790,00	404.000,00	364.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	100.000,00	25.000,00	25.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	9.867.790,00	379.000,00	339.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,00	0,00	0,00

L'equilibrio di parte capitale viene raggiunto applicando con segno contrario le entrate in conto capitale destinate alla spesa corrente.

Per gli esercizi 2026-2028 risultano rispettati sia l'equilibrio di parte corrente che di parte capitale e l'equilibrio finale è pari a zero.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2026-2028, annualità 2026, è stata prevista l'applicazione di avanzo vincolato presunto per complessivi € 2.135,75 relativo a:

- restituzione alla Provincia Autonoma di Trento di trasferimenti per funzioni fondamentali ex art 106 D.L. 34/2020 per € 703,26;
- restituzione di trasferimenti per oneri Covid 19 Ristori specifici non utilizzati per € 1.432,49.

L'Ente ha allegato al bilancio il prospetto A2 Risultato di amministrazione – quote vincolate.

Previsioni di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi e presunto al 31/12/2025 presenta i seguenti risultati:

	2022	2023	2024	2025 (*)
Disponibilità	3.610.500,22	5.267.000,71	14.585.323,89	3.232.446,03
di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00	0,00

(*) presunto

Le previsioni di cassa dell'esercizio 2026 sono di seguito riportate:

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026
	Fondo di Cassa presunto al 01/01/2026	3.232.446,03
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.397.610,62
2	Trasferimenti correnti	3.891.382,64
3	Entrate extratributarie	3.639.859,59
4	Entrate in conto capitale	21.187.374,37
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.300.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	7.163.658,93
TOTALE TITOLI		41.579.886,15
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		44.812.332,18

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026
1	Spese correnti	11.263.969,72
2	Spese in conto capitale	18.968.262,12
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	60.176,92
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	2.300.000,00
6	Spese per conto terzi e partite di giro	8.125.434,72
TOTALE TITOLI		40.717.843,48
SALDO DI CASSA		4.094.488,70

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6 dell'art.162 del Tuel;
- le entrate riscosse dagli addetti alla riscossione vengono versate presso il conto di tesoreria dell'Ente con la periodicità prevista dalla normativa o dai regolamenti;
- la previsione di cassa relativa all'entrata è stata effettuata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili;
- i singoli dirigenti o responsabili dei servizi hanno partecipato all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa;
- le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento sono state determinate sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera;
- le previsioni di cassa per la spesa del titolo II tengono conto dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi;
- le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale sono coerenti con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio

surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di revisione ritiene che:

- le previsioni di cassa rispecchiano gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- non sono state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del Tuel.

Il fondo iniziale di cassa al 01/01/2026 non comprende cassa vincolata.

Nel bilancio 2026 è previsto uno stanziamento in entrata per anticipazioni di tesoreria per € 2.300.000,00 ed uno stanziamento a titolo di interessi passivi pari ad € 1.000,00. L'importo massimo dell'anticipazione previsto dall'art. 222, comma 1, del Tuel pari ai 3/12 delle entrate accertate nei primi tre titoli del bilancio del penultimo esercizio precedente ammonta ad € 2.306.911,08.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente codificato ai fini della transazione elementare le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

L'Organo di revisione ha verificato che ai fini degli equilibri di bilancio vi sia un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del d.lgs. 23/6/2011, n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La nota integrativa illustra in maniera completa le informazioni richieste.

Conguagli Fondi Covid-19

L'Organo di revisione ha verificato che:

- le somme da restituire alla Provincia Autonoma di Trento sono classificate nella missione 18 – relazioni con altre autonomie locali – Programma 1 - in apposito capitolo con codice U 1.9.99.02.000;
- che tali somme sono coperte per l'esercizio 2026, con l'applicazione della quota di avanzo vincolato presunto, già risultante nel rendiconto 2024;
- che al bilancio 2026-2028 è allegato il prospetto A2.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2026-2028

ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2026-2028, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate tributarie

In un contesto economico congiunturale che, pur presentando segnali di ripresa dopo la crisi pandemica e lo shock dei costi dell'energia intervenuto tra il 2022 e il 2023, necessita ancora di sostegno sul versante tributario il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2026 ha sostanzialmente confermato fino a tutto il periodo d'imposta 2028 la politica fiscale in vigore dal 2018 ad oggi relativamente all'applicazione di numerose agevolazioni in materia di aliquote e deduzioni IMIS ai fabbricati di quasi tutti i settori economici, cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni con oneri a carico del bilancio della Provincia Autonoma di Trento.

L'Amministrazione comunale ha, pertanto, confermato anche per l'anno 2026 le aliquote, detrazioni e deduzioni IMIS determinate per l'anno 2025.

Le entrate tributarie previste dall'Ente a titolo di IMIS di competenza sono di seguito indicate:

	prev def 2025	2026	2027	2028
IMIS	3.090.000,00	3.090.000,00	3.090.000,00	3.090.000,00

Addizionale sul consumo di energia elettrica

L'addizionale è stata soppressa ed è compensata con maggiori trasferimenti a valere sul fondo perequativo.

Addizionale I.R.P.E.F.

L'Ente non ha previsto l'applicazione dell'addizionale.

Tariffa rifiuti (TARI)

Le tariffe per il servizio di gestione dei rifiuti urbani vengono predisposte dalla società Fiemme Servizi s.p.a., affidataria della gestione integrata dei rifiuti urbani, dello spazzamento delle strade e dell'applicazione e riscossione della Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, secondo il modello tariffario stabilito dall'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA), la quale con deliberazione n. 397/2025/R/RIF di data 05/08/2025 ha disciplinato il Metodo Tariffario Rifiuti valevole per il periodo regolatorio 2026-2029. Per l'approvazione delle tariffe per l'anno 2026 l'Ente è in attesa dell'approvazione delle tariffe da parte della società affidataria del servizio.

Recupero evasione tributaria

Le entrate presentano il seguente andamento:

	accer.to 2024	residuo 2024	prev def 2025	2026	2027	2028
IMIS	224.784,00	60.878,00	180.674,00	95.000,00	150.000,00	150.000,00
IMUP	-	-	-	-	-	-
ICI	-	-	-	-	-	-
Imposta pubblicità	-	-	-	-	-	-
Diritti pubbliche affissioni	-	-	-	-	-	-
Totale	224.784,00	60.878,00	180.674,00	95.000,00	150.000,00	150.000,00
FCDE				22.629,00	35.730,00	35.730,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2026-2028 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Trasferimenti correnti dalla Provincia Autonoma di Trento

Nell'ambito dei trasferimenti provinciali di parte corrente si rileva una tendenziale riduzione delle risorse finanziarie provinciali che già a decorrere dall'esercizio 2023 sono state oggetto della soppressione della quota ex FIM di cui all'art. 11 della L.P. n. 36/1993 in quota parte utilizzabile a finanziamento delle spese di funzionamento dell'Ente.

La quantificazione delle risorse assegnate per il triennio di validità del bilancio di previsione a valere sul Fondo perequativo netto e le altre assegnazioni del fondo perequativo e per i servizi di polizia locale, custodia forestale è stata effettuata sulla base di quanto previsto dal Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2026, sottoscritto in data 24/11/2025.

Proventi dei beni e servizi pubblici

I proventi dei beni e servizi pubblici sono così previsti:

	Previsione definitiva 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.990.350,00	1.965.010,00	1.936.950,00	1.936.950,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	72.127,00	54.000,00	54.000,00	54.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	20.000,00	6.000,00	1.000,00	1.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	70.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	152.200,00	186.300,00	178.300,00	178.300,00
Totale	3.304.677,00	2.331.310,00	2.290.250,00	2.290.250,00
FCDE	120.951,17	85.359,97	81.170,81	81.170,81

L'Ente rappresenta già a decorrere dal 2026 ma soprattutto nelle annualità successive una netta riduzione delle entrate derivanti dalla vendita del legname, che passa dai € 350.000,00 in previsione 2025 e poi assestati a € 1.038.500,00 ad € 104.000 nel 2026 ed € 95.000,00 per gli anni 2027 e 2028.

Sanzioni amministrative da codice della strada

La gestione del servizio di polizia locale è gestita in convenzione con altri Comuni, con capofila il Comune di Predazzo. Le sanzioni per violazioni al codice della strada elevate dagli agenti del Corpo di Polizia Locale Alta Valle di Fiemme sono riscosse tramite la società Trentino Riscossioni S.p.a., che li riversa al Comune di competenza. Tali proventi, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 285/1992, al netto dell'accantonamento in bilancio del fondo crediti dubbia esigibilità riferito agli stessi, hanno destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione e rendicontata in sede di consuntivo.

Nell'esercizio 2026 sulla base di stime effettuate dal corpo di Polizia locale sono state previste entrate per € 50.000,00 per proventi da sanzioni amministrative a seguito di violazioni al codice della strada di competenza del comune di Predazzo elevate sia ai sensi dell'art. 208 che dell'art. 142 cds. Conseguentemente il gettito stimato di competenza, in base all'andamento rilevato negli ultimi anni iscritto a bilancio, è pari ad € 49.000,00 per l'Ente ed € 1.000,00 per dell'ente proprietario della strada (P.A.T.).

La parte vincolata, pari ad € 24.500,00, è pertanto destinata al finanziamento di:

- acquisto beni di consumo segnaletica verticale: € 7.000,00;
- acquisto mezzi tecnici e strumentali per il servizio di polizia urbana: € 2.000,00;
- lavoro straordinario per attività di controllo e accertamento di violazioni codice della strada: € 3.250,00;
- servizio sorveglianza davanti alle scuole dell'obbligo: € 4.500,00;
- manutenzione patrimonio, altri interventi per la viabilità: € 6.650,00;
- spese per forme flessibili di lavoro (maggiorazioni al personale per lavoro straordinario/festivo/festivo notturno incluso oneri riflessi): € 1.100,00.

Nuovo canone patrimoniale di concessione (canone unico)

La composizione della previsione delle entrate tributarie dall'anno 2021 risulta modificata dall'introduzione del nuovo canone patrimoniale di concessione. Per effetto dell'art. 1, c. 816, della legge di bilancio 2020 (L. n. 160/2019) è istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2021, il canone patrimoniale di concessione che, dal 2021, sostituisce entrate di diversa natura ed in talune fattispecie modifica anche il regime di tali entrate da tributarie a patrimoniali.

Il canone sostituisce: l'imposta comunale sulla pubblicità, il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'occupazione di spazi e di aree pubbliche (COSAP). Non assorbe invece il canone posteggio commercio ambulante istituito con legge provinciale n. 17/2010.

Il canone si basa su due autonomi presupposti:

- a. l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico;
- b. la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato.

Il gettito del canone patrimoniale di concessione è stimato per il triennio di riferimento in:

	pre. def. 2025	2026	2027	2028
diffusione messaggi pubblicitari	43.000,00	43.000,00	43.000,00	43.000,00
canone mercatale	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
occupazione aree pubbliche	31.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Totale	84.000,00	78.000,00	78.000,00	78.000,00
FCDE				

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Per l'esercizio 2026 sono previsti € 120.000,00 per distribuzione dividendi delle società partecipate ACSM s.p.a., Trentino Digitale s.p.a. e Obereggen Latemar s.p.a.

Entrate da titoli abilitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abilitativi e relative sanzioni è la seguente:

anno	importo	per spesa corrente	per spesa in c/capitale
2023 (rendiconto)	88.140,61	-	88.140,61
2024 (rendiconto)	133.969,19	-	133.969,19
2025 (definitivo)	413.800,00	-	413.800,00
2026	115.000,00	100.000,00	15.000,00
2027	40.000,00	25.000,00	15.000,00
2028	40.000,00	25.000,00	15.000,00

L'art. 1, c. 460, della Legge 232/2016 e s.m. ha previsto che dal 01/01/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;

- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

A decorrere dal 1° aprile 2020 le risorse le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni non utilizzate per le predette destinazioni possono essere, altresì, utilizzate per promuovere la predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l'obbligo dei comuni di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l'adempimento, anche per equivalente, delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dall'art. 1, c. 460, della Legge 232/2016 e s.m.

SPESE CORRENTI

Le previsioni degli esercizi 2026-2028 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dalla previsione definitiva 2025 sono le seguenti:

	macroaggregati	Definitivo 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
101	Redditi da lavoro dipendente	2.492.977,00	2.473.838,41	2.594.800,00	2.594.800,00
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	218.502,47	216.450,00	220.650,00	220.650,00
103	Acquisto di beni e servizi	3.913.479,53	3.593.670,00	3.296.200,00	3.299.100,00
104	Trasferimenti correnti	890.600,00	753.000,00	690.000,00	690.000,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
108	Altre spese per redditi di capitale	200,00	200,00	200,00	200,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	183.980,95	252.235,75	99.135,75	97.000,00
110	Altre spese correnti	874.154,65	599.821,59	573.664,25	572.900,00
	Totale Titolo 1	8.574.894,60	7.890.215,75	7.475.650,00	7.475.650,00

Spese di personale

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica. Attualmente gli Enti sono soggetti al vincolo generale di contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese

di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei Comuni e Unioni di Comuni. Gli Enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale.

Come già rappresentato, il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2026 non ha fornito nuove indicazioni sulle assunzioni di personale per cui continuano ad applicarsi le disposizioni previgenti in materia. Continuerà, pertanto, la possibilità di assumere personale a tempo indeterminato, purché la spesa del personale non superi la spesa sostenuta nel 2019, calcolata secondo le indicazioni della Giunta provinciale. Gli Enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti la cui dotazione di personale non raggiunge lo standard di personale, definito d'intesa tra la Provincia e il Consiglio delle autonomie locali, possono assumere personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa. Ferme le deroghe previste in caso di sostituzione di personale necessario all'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizione statali o provinciali o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o per rispettare le quote d'obbligo a tutela delle categorie protette o per consentire l'attuazione dei progetti previsti dal PNNR. Le assunzioni a tempo determinato saranno possibili per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto, per colmare frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio o in caso di comando, escluso il caso di comando verso un ente appartenente alla gestione associata di cui il comune fa parte.

La spesa relativa al macroaggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2026-2028 è coerente con il fabbisogno finanziario derivante dalla programmazione espressa nell'ambito del Piano triennale dei fabbisogni di personale contenuto nella sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 65 del 23/03/2025 da aggiornare entro il 31/01/2026.

2023 impegni	2024 impegni	2025 previsioni def	2026 previsioni	2027 previsioni	2027 previsioni
2.158.356,30	2.323.424,26	2.492.977,00	2.473.838,41	2.594.800,00	2.594.800,00

L'incremento della spesa è dovuto principalmente alla sottoscrizione dei nuovi contratti collettivi a livello di comparto ente pubblico. L'Ente, infatti, non ha effettuato nuove assunzioni diverse da quelle destinate alla sostituzione di personale cessato dal servizio o assente con diritto alla conservazione del posto.

I trasferimenti della Provincia Autonoma di Trento a titolo di fondo per le attività istituzionali per il 2025 e anni successivi comprendono anche la quota da destinare a copertura degli oneri relativi al rinnovo contrattuale del personale e conseguenti adempimenti.

La spesa relativa al macroaggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2026-2028 risulta coerente con quanto indicato nel DUP 2026-2028.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare delle spese in conto capitale previste sono pari a

- € 9.867.790,00 per l'anno 2026,
- € 379.000,00 per l'anno 2027,
- € 339.000,00 per l'anno 2028.

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore ad € 150.000,00 sono state inserite nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione per l'esercizio 2026 delle spese in conto capitale di importo superiore ad € 150.000,00 corrisponde con la prima annualità del Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione è allegato un prospetto che identifica per ogni spesa in conto capitale la relativa fonte di finanziamento.

Le disponibilità finanziarie per le opere pubbliche nel triennio di riferimento del bilancio sono le seguenti:

DESCRIZIONE	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
AVANZO DESTINATO	€ 0,00		
AVANZO DISPONIBILE	€ 0,00		
AVANZO VINCOLATO	€ 0,00		
PROVENTI PER CONCESSIONI EDILIZIE: sanzioni urbanistiche	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
ALIENAZIONE TERRENI	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00
CANONI AGGIUNTIVI : contributi agli investimenti da PAT	€ 756.000,00	€ 121.000,00	€ 121.000,00
FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI ART. 11 LP 36/93 (BUDGET)	€ 2.385.790,00	€ 122.000,00	€ 153.344,00
ex FONDO INVESTIMENTI MINORI - FIM	€ 117.729,00	€ 66.344,00	€ 17.000,00
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA COMUNE (Comune di Ziano per scuole medie)	€ 5.566,00	€ 2.651,00	€ 2.651,00
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA COMUNI ASSOCIATI GESTIONE ENTRATE	€ 980,00	€ 980,00	€ 980,00
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA COMUNI ASSOCIATI GESTIONE CUSTODIA FORESTALE	€ 1.700,00	€ 0,00	€ 0,00
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA COMUNI ASSOCIATI GESTIONE POLIZIA LOCALE	€ 3.025,00	€ 25.025,00	€ 3.025,00
CONCESSIONE DI BENI DEMANIALI concessioni cimiteriali	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
PERMESSI DI COSTRUIRE			
CONTRIBUTO BIM	€ 257.000,00	€ 23.000,00	€ 23.000,00
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA P.A.T VIABILITÀ (PIAZZA E PARCHEGGIO)	€ 6.270.000,00	€ 0,00	€ 0,00
VENDITA ATTREZZATURA AZIENDA BOSCHIVA	€ 15.000,00	€ 0,00	€ 0,00
VENDITA MEZZI AZIENDA BOSCHIVA	€ 17.000,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 9.867.790,00	€ 379.000,00	€ 339.000,00

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2026, 2027 e 2028 non sono finanziate con nuovo indebitamento. L'Ente intende non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

FONDI E ACCANTONAMENTI

Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

- per l'anno 2026 in € 76.359,62 pari allo 1,00% delle spese correnti al netto della missione 20 (fondi e accantonamenti);
- per l'anno 2027 in € 75.769,44 pari allo 1,05% delle spese correnti al netto della missione 20 (fondi e accantonamenti);
- per l'anno 2028 in € 75.005,19 pari allo 1,04% delle spese correnti al netto della missione 20 (fondi e accantonamenti)

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del Tuel ed in quelli previsti dal Regolamento di contabilità (non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% della spesa corrente).

Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente nella missione 20, programma 1, ha stanziato il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad € 76.359,62;
- la consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel (non inferiore allo 0,2% delle spese finali).

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:
 - € 130.617,97 per l'anno 2026;
 - € 116.900,81 per l'anno 2027;
 - € 116.900,81 per l'anno 2028;
- gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, corrispondono con quanto riportano nell'allegato c), colonna c) del bilancio.

Le entrate oggetto di svalutazione sono costituite dall'accertamento dell'evasione tributaria, proventi del servizio idrico integrato (canoni acquedotto, canoni fognatura insediamenti civili e canoni depurazione insediamenti civili), canone patrimoniale di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi pubblici, canone patrimoniale di concessione autorizzazione o esposizione pubblicitaria, sanzioni amministrative per violazione di regolamenti e ordinanze comunali, sanzioni amministrative per violazioni del codice della strada, proventi della vendita del legname e affitti attivi prendendo a riferimento il capitolo di entrata.

L'Ente ha utilizzato il metodo ordinario della media semplice sui totali.

L'Ente si è avvalso della c.d. "regola del +1" come da FAQ 26 del 27 ottobre 2017 di Arconet.

L'Ente ai fini del calcolo della media non si è avvalso nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

La composizione del fondo per titoli e tipologie è riportata nella tabella seguente:

TITOLO	TIPOLOGIA	ACCANTONAMENTO AL FCDE 2026	ACCANTONAMENTO AL FCDE 2027	ACCANTONAMENTO AL FCDE 2028
1 ENTRATE CORRENTI I NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	101 – IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI (NON ACCERTATI PER CASSA)	45.258,00	35.730,00	35.730,00
3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	100 – VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI	60.569,23	56.024,47	56.024,47
	200 – PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI	6.588,40	5.523,40	5.523,40
	500 – RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	18.202,34	19.622,40	19.622,40
	TOTALE ACCANTONAMENTO	130.617,97	116.900,27	116.900,27

Non è stato previsto in bilancio, non sussistendone i presupposti, il fondo crediti di dubbia esigibilità di parte capitale.

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nel corso dell'esercizio ed, in particolare, in fase di riequilibrio e di assestamento di bilancio gli accantonamenti vengono rivisti in considerazione degli accertamenti maturati e di eventuali variazioni degli stanziamenti di previsione.

Altri fondi spese

L'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2026-2028 accantonamenti in conto competenza per le seguenti spese e oneri futuri.

Fondo	2026	2027	2028
accantonamento rischi contenzioso	-	-	-
accantonamento oneri futuri (tfr)	58.000,00	58.000,00	58.000,00
accantonamento perdite organismi partecipati	-	-	-
accantonamento per indennità di fine mandato Sindaco	4.294,00	4.294,00	4.294,00
Totale	62.294,00	62.294,00	62.294,00

Fondo di garanzia debiti commerciali

La legge di bilancio 2019 ha introdotto un nuovo obbligo di accantonamento di risorse correnti per gli enti che non rispettano i termini di pagamento delle transazioni commerciali o non riducono il debito pregresso o non alimentano correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC). La norma stabilisce, inoltre, che la stessa PCC è la base informativa per monitorare il debito pregresso e per misurare la tempestività dei pagamenti.

Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni sopra riportate e riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Il fondo deve peraltro essere adeguato ad ogni variazione di bilancio relativa agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.

Sulla base dei dati forniti, seppur non definitivi, al 31/12/2025 l'Ente rispetterà i criteri previsti dalla norma e, pertanto, non sarà tenuto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti

commerciali. In caso contrario si invita, fin d'ora, l'Ente ad adottare entro il 28/02/2026 la variazione per costituire l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nella missione 20, programma 3, non ha stanziato il fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- ha effettuato le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2025 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

I valori dell'indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti relativo ai primi 3 trimestri del 2025 sono i seguenti:

Trimestre	Valore
I	- 12,66
II	- 2,68
III	- 5,39

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del Tuel.

L'indebitamento dell'Ente è costituito esclusivamente dall'anticipazione erogata dalla Provincia Autonoma di Trento nel 2015 per l'estinzione anticipata dei mutui. Per quest'ultima il Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento, con nota n. 130562 del 02/03/2018 ha fornito nuove e diverse indicazioni in ordine alla modalità di contabilizzazione, sul bilancio di previsione 2018-2020 e successivi, del recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui. A partire dall'esercizio 2018, in particolare, devono essere previste le seguenti iscrizioni a bilancio:

- parte entrata: stanziamento dell'ammontare del trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo investimenti minori al lordo della quota annuale di recupero definita dalla delibera n. 10351/2016 (l'entrata corrispondente al rimborso della quota annuale di recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui è contabilizzata al Titolo II delle Entrate, voce del piano dei conti integrato E.2.01.01.02.000 (ex Fim);
- parte spesa: stanziamento della quota annuale di recupero, nella Missione 50 "Debito pubblico", Programma 02 "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari", Titolo IV della Spesa "Rimborso prestiti", alla voce del piano dei conti integrato "Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Amministrazioni locali" (U.4.03.01.02.000).

In termini di cassa, il rimborso della quota annuale potrà avvenire disponendo la regolazione contabile a carico dei fondi impegnati alla voce "Rimborso prestiti" per l'ammontare della quota di recupero, da conteggiare a favore del capitolo di entrata relativo al trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo investimenti minori.

Lo stanziamento al Titolo 4 "Rimborso di prestiti" è pari quindi a € 60.176,92 per gli esercizi 2026 e 2027.

Per il triennio di riferimento del bilancio non è previsto il ricorso a nuovo indebitamento.

L'indebitamento dell'Ente evidenzia la seguente evoluzione:

Anno	2024	2025	2026	2027	2028
Residuo debito (+)	300.884,60	240.707,68	180.530,76	120.353,84	60.176,92
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	60.176,92	60.176,92	60.176,92	60.176,92	60.176,92
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (*)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	240.707,68	180.530,76	120.353,84	60.176,92	0,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2024	2025	2026	2027	2028
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota capitale	60.176,92	60.176,92	60.176,92	60.176,92	0,00
Totale	60.176,92	60.176,92	60.176,92	60.176,92	0,00

Non sono presenti operazioni di indebitamento garantite da fidejussione rilasciate dall'Ente.

Non è, altresì, previsto il ricorso a strumenti di finanza innovativa.

ORGANISMI PARTECIPATI

Con deliberazione n. 31 del 28/09/2017 il Consiglio comunale ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi art. 7, c. 10, della L.P. 29/12/2016, n. 19 e dell'art. 24 del d.lgs. 19/08/2016, n. 175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), come modificato dal d.lgs. 16/06/2017, n. 100, che ha imposto alle Pubbliche Amministrazioni di effettuare con un provvedimento motivato una ricognizione "straordinaria" ed "immediata" delle partecipazioni direttamente o indirettamente detenute, al fine di individuare quelle che devono essere alienate ovvero oggetto di operazioni di razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante liquidazione o cessione. In tale sede il Comune di Predazzo ha deliberato il mantenimento senza interventi di razionalizzazione di tutte le partecipazioni detenute. Con deliberazione consiliare n. 37 del 27/12/2018 è stato adottato, ai sensi dell'art. 7, c. 11, della L.P. 29/12/2016, n. 19 e dell'art. 20 d.lgs. 19/08/2016, n. 175, il Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute alla data del 31/12/2017 confermando la situazione rilevata in sede di revisione straordinaria.

Da ultimo l'Ente, con deliberazione consiliare n. 43 del 19/12/2024, ha approvato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni possedute al 31/12/2023 prevedendo il mantenimento senza interventi di razionalizzazione tutte le partecipazioni dirette e indirette detenute fatta salva la partecipazione indiretta in Cassa Rurale di Trento, Lavis, Mezzocorona e Valle di Cembra BCC (ora Banca per il Trentino-Alto Adige) detenuta tramite Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop. per la quale è stata prevista la dismissione.

Attualmente l'Ente detiene le seguenti partecipazioni societarie dirette:

C.F. /P. IVA	DENOMINAZIONE	% PARTECIPAZIONE
01533550222	Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop.	0,51%
01885090223	Fiemme Servizi s.p.a.	18,26%
02002380224	Trentino Riscossioni s.p.a.	0,043%
01401970221	Eneco Energia Ecologica s.r.l.	51,00%
00124190224	Azienda Consorziale Servizi Municipalizzati s.p.a.	6,13%
00193990215	Obereggen Latemar s.p.a.	0,046875%
00990320228	Trentino Digitale s.p.a.	0,024%
01901280220	Azienda per il turismo Valle di Fiemme s.c.a.r.l.	5,05%

Nessuna delle società partecipate direttamente si trova nelle situazioni di cui all'articolo 2446 (2482 bis) o all'articolo 2447 (2482 ter) del codice civile.

Per nessuna società è previsto nel bilancio 2026-2028 alcun intervento a carico dell'Ente per aumento di capitale o del fondo di dotazione a copertura di perdite.

Garanzie rilasciate

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore dei propri organismi partecipati.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non si è dotato di soluzioni organizzative specifiche per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR anche in quanto l'Ente non gestisce opere o interventi PNRR di particolare rilevanza. L'Ente gestisce direttamente interventi finanziati dai contributi per la digitalizzazione rispetto ai quali si avvale della collaborazione del Consorzio dei Comuni Trentini. Per gli stessi motivi l'Ente non ha ritenuto di dover potenziare il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR ricordando che, avendo meno di 15.000 abitanti, non è soggetto all'obbligo di adozione del sistema dei controlli interni.

L'Organo di revisione ha verificato che la gestione dei progetti del PNRR non produce effetti negativi sull'equilibrio di cassa dell'Ente.

Dalle verifiche condotte dall'Organo di revisione, emerge che tutti i progetti del PNRR sono in linea con gli obiettivi attesi.

L'Organo di revisione ritiene che l'Ente sarà in grado di sostenere la maggiore spesa corrente che deriverà dalla realizzazione dei progetti del PNRR ai fini dell'equilibrio di bilancio.

L'Organo di revisione prende atto che, con D.L. 02/03/2024 n. 19 adottato a seguito dell'approvazione della revisione del PNRR italiano, i progetti rientranti nelle cosiddette "Piccole opere" sono stati stralciati dal PNRR e, alla data attuale, risultano tutti rendicontati.

I seguenti interventi, invece, rimasti nell'ambito dei finanziamenti PNRR ed attuati per il tramite di Trentino Digitale s.p.a. e con il supporto di Consorzio dei Comuni soc. coop., presentano il seguente stato di avanzamento:

CUP	OPERA PNRR	Missione	Componente	Linea d'intervento	Termine finale previsto	Importo complessivo	Importo impegnato	Importo pagato	Fase di Attuazione
I21F22000960006	PNRR M1C1 INVESTIMENTO 1.4 IMPLEMENTAZIONE SERVIZI DIGITALI	M1C1	Investimento 1.4.1	Implementazione servizi pubblici	10/03/2025	79.922,00	79.922,00	27.253,13	liquidato
I21F22002410006	PNRR M1C1 INVESTIMENTO 1.4 IMPLEMENTAZIONE SERVIZI DIGITALI	M1C1	Investimento 1.4.3	adozione AppIO	31/03/2026	2.673,00	2.673,00	2.181,36	in verifica
I21F22002030006	PNRR M1C1 INVESTIMENTO 1.4 IMPLEMENTAZIONE SERVIZI DIGITALI	M1C1	Investimento 1.4.4	Estensione utilizzo piattaforme nazionali di identità digitale SPID CIE	19/07/2025	14.000,00	14.000,00	14.000,00	liquidato
I21C2200130006	PNRR M1C1 INVESTIMENTO 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI	M1C1	Investimento 1.2	Abilitazione al cloud per le PA locali – comune	31/03/2026	75.180,00	75.180,00	-	in verifica
I51F22009580006	PNRR M1C1 INVESTIMENTO 1.3.1 Piattaforma digitale nazionale	M1C1	Investimento 1.3.1	Piattaforma Digitale Nazionale Dati	31/03/2026	10.172,00	10.172,00	3.321,69	in verifica
I51J25001480006	PNRR M1C1 INVESTIMENTO 1.3.1 Piattaforma digitale nazionale	M1C1	Investimento 1.3.1	Piattaforma Digitale Nazionale Dati ANNCSU	31/03/2026	4.326,40	4.326,40	-	da avviare
I21F22004930006	PNRR M1C1 Inv. 1.4 Misura 1.4.5 Servizi e cittadinanza digitale	M1C1	Investimento 1.4.5	Servizio e cittadinanza digitale – piattaforma notifica digitale/send	22/01/2026	23.147,00	23.147,00	-	avviato
I51F24005170006	PNRR M1C1 Misura 1.4.4 Estensione utilizzo anagrafe nazionale digitale ANPR	M1C1	Investimento 1.4.4	Estensione utilizzo piattaforme nazionali di identità digitale SPID CIE	29/12/2026	6.173,20	673,20	-	completato

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha previsto nel DUP una sezione dedicata al PNRR e che tutti i documenti di programmazione sono coerenti con l'evoluzione dei progetti finanziati dal PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa. e di tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati rendendoli disponibili per le attività di controllo e audit.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non si è avvalso della facoltà prevista all'art. 15, co. 4, d.l.n.77/2021 e ha, quindi, non ha accertato entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti senza attendere l'impegno dell'amministrazione erogante.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha deciso di non imputare a carico dei fondi del PNRR spese di personale di nuova assunzione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) riguardo alle previsioni di parte corrente

- congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
 - delle previsioni definitive 2025;
 - della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
 - della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
 - di eventuali re-imputazioni di entrata;
 - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti provinciali;
 - del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
 - della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) riguardo alle previsioni per investimenti

- conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, contenuti nel DUP;
- coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma il cronoprogramma dei SAL e degli obiettivi del PNRR, confermando che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti

d) riguardo alle previsioni di cassa

- attendibili le previsioni di cassa in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge;

d) riguardo agli accantonamenti

- congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziati nell'apposita sezione;

g) invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015, non sarà possibile procedere ad assunzioni di

personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto, altresì, divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

PARERE SUL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione:

- visto lo schema di Documento unico di programmazione 2026-2028s approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 267 del 26/11/2025;
- rilevato che:
 - il D.lgs. 267/2000 all'art. 151, comma 1, recita testualmente: *"Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel Documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni"*;
 - il principio della programmazione (allegato 4/1 del D.lgs. n. 118/2011) definisce il DUP come *"lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative"*;
- tenuto conto che:
 - l'art.170 del D.Lgs.267/2000, indica al comma 5 *"Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione"*;
 - il successivo articolo 174, indica al comma 1 che *"Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno"*;
 - al punto 8 del principio contabile applicato n. 4/1 allegato al D.Lgs. n. 118/2011, è indicato che *"il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generato da tutti gli altri documenti di programmazione"*. La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2) individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2) si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un'area temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;
 - il Decreto Ministeriale 29 agosto 2018 ha aggiornato il principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 23.6.2011 n. 118 al punto 8.2 per consentire agli enti di inserire nel DUP tutti gli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione; il principio contabile aggiornato prevede che *"tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni"*

- lo schema Documento unico di programmazione e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente entro il 15 novembre, unitamente alla relazione dell'Organo di revisione, secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente;
- la nota di aggiornamento o lo schema di Documento unico di programmazione sono oggetto di approvazione da parte del Consiglio. In quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP o lo schema di DUP e il bilancio di previsione possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato;
- considerato che il DUP aggiornato, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;
- esaminato il suddetto documento, con riguardo alla normativa di base
ha verificato
- la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal punto 8 del principio contabile applicato n. 4/1, e l'aggiornamento di tutti i dati economici, finanziari e patrimoniali riportati nel documento ai fini della loro coerenza con le previsioni di bilancio 2026-2028;
- la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato, con gli "assi strategici" e le "missioni" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR); in dettaglio, l'Organo di revisione ha appurato, che la Sezione strategica (SeS) del DUP delinea correttamente il quadro di riferimento entro cui deve svolgersi l'attività dell'Ente locale, in ordine all'applicazione del PNRR, giacché la medesima sezione analizza:
 1. lo scenario nazionale ed internazionale e i riflessi che quest'ultimo può esercitare sull'azione dell'Ente locale, volta all'applicazione degli obiettivi definiti in seno al PNRR, considerando, in primis, il Documento di Economia e Finanza (DEF) nonché la legge di bilancio;
 2. lo scenario regionale accentuando adeguatamente gli elementi fondamentali della programmazione regionale in vista dell'imminente applicazione del PNRR ad opera dell'Ente locale stesso;
 3. lo scenario locale, inteso come descrizione del contesto socio-economico e, di quello finanziario dell'Ente, attraverso l'adozione di una "batteria" di indicatori ad hoc tale da offrire informazioni preliminari funzionali all'applicazione delle misure definite dal PNRR, in coerenza con le caratteristiche del sistema territoriale di riferimento, e, al successivo monitoraggio dei risultati conseguiti;
 4. in ossequio alla circolare n. 29/2022 della Ragioneria Generale dello Stato, nonché del "Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR", gli interventi previsti sono stati inseriti nel DUP indicando i riferimenti (CUP);
- la corretta definizione del gruppo della amministrazione pubblica con l'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi partecipati;
- l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanta indicata nel DUP, ove dovuti.

Tenuto conto dello schema di bilancio di previsione 2026-2028, approvato dalla Giunta comunale con la medesima deliberazione n. 267 di data 26/11/2025

Ritenuto che lo schema di Documento unico di programmazione 2026-2028 contenga nel suo complesso gli elementi richiesti dal principio contabile applicato n. 4/1 e le previsioni in esso

contenute risultano attendibili e congrue con lo schema di bilancio di previsione 2026-2028 in corso di approvazione;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi rispettivamente ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 153 del D.Lgs. n. 267/2000;

esprime **parere favorevole**

- ✓ sulla coerenza complessiva dello schema di **Documento unico di programmazione 2026-2028** con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore indicata nelle premesse, nonché con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- ✓ sulla attendibilità e congruità delle previsioni in esso contenute.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso sullo schema di Documento unico di programmazione 2026-2028;
- del parere espresso dalla Responsabile del Servizio finanziario,
- delle variazioni rispetto all'anno precedente,
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa

l'Organo di revisione

- ✓ verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello Statuto dell'Ente, del Regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel e dalle norme del d.lgs. 118/2001 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ✓ rilevate la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ✓ rilevata la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli Enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

esprime

parere favorevole

sullo schema di Documento unico di previsione 2026-2028 e sullo schema di bilancio di previsione 2026-2028 e sui documenti allegati come approvati dalla Giunta comunale con deliberazione n. 267 del 26/11/2025.

Si attesta che le informazioni contenute nel presente parere sono state desunte dagli atti ed evidenze contabili dell'Ente a cura dello scrivente Revisore.

Trento, 11/12/2025

Il Revisore unico
dott. Flavio Bertoldi

Documento firmato digitalmente e inviato via Posta Elettronica Certificata (P.E.C.)